

13. GIOVANNI 13-17 : L'ULTIMA CENA

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. SCHEMA

Raimond Brown (2005), insieme a molti altri esegeti, suggerisce di pensare il Vangelo di Giovanni come suddiviso in un prologo e due libri. Il Capitolo 21 non farebbe parte del Vangelo originale.

Prologo 1, 1-18: La Parola.

Libro dei Segni 1, 19-12, 50: Sul ministero pubblico di Gesù con i sette miracoli.

Libro della Gloria 13, 1-20, 31: Sull'elevazione del Figlio dell'Uomo.

Il libro della Gloria, a sua volta, è suddiviso in tre sezioni ed una conclusione.

13-17: L'ultima cena.

18-19: La Passione.

20, 1-29: Il Risorto.

20, 30-31: Conclusione.

Il testo di questa scheda contiene la narrazione dell'ultima cena e del discorso di Gesù. I Vangeli sinottici narrano la stessa sequenza di avvenimenti, ma i dettagli della cena sono molto differenti. Lo schema del racconto di Giovanni è il seguente.

13, 1: Introduzione al "libro della glorificazione."

13, 2-30: L'ultima cena.

2-11: Gesù lava i piedi ai discepoli. Discussione con Pietro.

12-20: Discorso sull'umiltà.

20-30: Annuncio del tradimento di Giuda.

13, 31-17, 21: L'ultimo discorso.

13, 31-14, 31: Il comandamento dell'amore e il rinnegamento di Pietro; Gesù è la via al Padre; lo Spirito della verità è il Consolatore; lo Spirito insegnerà ogni cosa, Gesù ritornerà insieme al Padre.

15-16: La vita dei discepoli dopo la partenza di Gesù.

15, 1-17: Il tralcio e la vite, la gioia, l'amore.

15, 18-16, 4a: L'odio del mondo per Gesù e i suoi discepoli.

16, 4b-33: Ripetizioni.

17: La preghiera di Gesù;

17, 1-8: per la Gloria;

17, 9-19: per i discepoli;

17, 20-26: per i discepoli dei discepoli.

2. TESTO

13,1 Or prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

13,2 Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo,

13,3 Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio se ne tornava,

13,4 si alzò da tavola, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse.

13,5 Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto.

13,6 Si avvicinò dunque a Simon Pietro, il quale gli disse: «Tu, Signore, lavare i piedi a me?»

13,7 Gesù gli rispose: «Tu non sai ora quello che io faccio, ma lo capirai dopo».

13,8 Pietro gli disse: «Non mi laverai mai i piedi! Gesù gli rispose: Se non ti lavo, non hai parte alcuna con me».

13,9 E Simon Pietro: «Signore, non soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo!»

13,10 Gesù gli disse: «Chi è lavato tutto, non ha bisogno che di aver lavati i piedi; è purificato tutto quanto; e voi siete purificati, ma non tutti».

13,11 Perché sapeva chi era colui che lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete netti».

13,12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: «Capite quello che vi ho fatto?

13,13 Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono.

13,14 Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

13,15 Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io.

13,16 In verità, in verità vi dico che il servo non è maggiore del suo signore, né il messaggero è maggiore di colui che lo ha mandato.

13,17 Se sapete queste cose, siete beati se le fate.

13,18 «Non parlo di voi tutti; io conosco quelli che ho scelti; ma, perché sia adempiuta la Scrittura, *Colui che mangia il mio pane, ha levato contro di me il suo calcagno.*

13,19 Ve lo dico fin d'ora, prima che accada; affinché quando sarà accaduto, voi crediate che io sono.

13,20 In verità, in verità vi dico: chi riceve colui che io avrò mandato, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato».

13,21 Dette queste cose, Gesù fu turbato nello spirito e, apertamente, così dichiarò: «In verità, in verità vi dico che uno di voi mi tradirà».

13,22 I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo di chi parlasse.

13, 23 Ora, a tavola, inclinato sul petto di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava.

13, 24 Simon Pietro gli fece cenno di domandare chi fosse colui del quale parlava.

13, 25 Egli, chinatosi sul petto di Gesù, gli domandò: «Signore, chi è?»

13, 26 Gesù rispose: «è quello al quale darò il boccone dopo averlo intinto». E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.

13, 27 Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Per cui Gesù gli disse: «Quel che fai, fallo presto».

13, 28 Ma nessuno dei commensali comprese perché gli avesse detto così.

13, 29 Difatti alcuni pensavano che, siccome Giuda teneva la borsa, Gesù gli avesse detto: Compra quel che ci occorre per la festa; ovvero che desse qualcosa ai poveri.

13, 30 Egli dunque, preso il boccone, uscì subito; ed era notte.

13, 31 Quando egli fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell' uomo è glorificato e Dio è glorificato in lui.

13, 32 Se Dio è glorificato in lui, Dio lo glorificherà anche in sé stesso e lo glorificherà presto.

13, 33 Figlioli, è per poco che sono ancora con voi. Voi mi cercherete; e, come ho detto ai Giudei: “Dove vado io, voi non potete venire”, così lo dico ora a voi.

13, 34 Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri.

13, 35 Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri».

13, 36 Simon Pietro gli domandò: «Signore, dove vai? Gesù rispose: Dove vado io, non puoi seguirmi per ora; ma mi seguirai più tardi».

13, 37 Pietro gli disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!»

13, 38 Gesù gli rispose: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico che il gallo non canterà che già tu non mi abbia rinnegato tre volte.

14, 1 «Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!

14, 2 Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo?

14, 3 Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi;

14, 4 e del luogo dove io vado, sapete anche la via».

14, 5 Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?»

14, 6 Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

14, 7 Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l' avete visto».

14, 8 Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

14, 9 Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?

Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: “Mostraci il Padre”?

14, 10 Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue.

14, 11 Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a causa di quelle opere stesse.

14, 12 In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch' egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre;

14, 13 e quello che chiederete nel mio nome, lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.

14, 14 Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

14, 15 «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti;

14, 16 e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre,

14, 17 lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi.

14, 18 Non vi lascerò orfani; tornerò da voi.

14, 19 Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

14, 20 In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.

14, 21 Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui».

14, 22 Giuda (non l' Iscariota) gli domandò: «Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?»

14, 23 Gesù gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l' amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui.

14, 24 Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato.

14, 25 Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi;

14, 26 ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.

14, 27 Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

14, 28 Avete udito che vi ho detto: “Io me ne vado, e torno da voi”; se voi mi amaste, vi rallegrereste che io vada al Padre, perché il Padre è maggiore di me.

14, 29 Ora ve l' ho detto prima che avvenga, affinché, quando sarà avvenuto, crediate.

14, 30 Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe di questo mondo. Egli non può nulla contro di me;

14, 31 ma così avviene affinché il mondo conosca che amo il Padre e opero come il Padre mi ha ordinato. Alzatevi, andiamo via di qui.

15, 1 «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo.

15, 2 Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più.

15,3 Voi siete già puri a causa della parola che vi ho annunziata.
15,4 Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me.
15,5 Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla.
15,6 Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano.
15,7 Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto.
15,8 In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli.
15,9 Come il Padre mi ha amato, così anch'io ho amato voi; dimorate nel mio amore.
15,10 Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore; come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e dimoro nel suo amore.
15,11 Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia completa.
15,12 «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.
15,13 Nessuno ha amore più grande di quello di dar la sua vita per i suoi amici.
15,14 Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando.
15,15 Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo signore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio.
15,16 Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia.
15,17 Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.
15,18 «Se il mondo vi odia, sapete bene che prima di voi ha odiato me.
15,19 Se foste del mondo, il mondo amerebbe quello che è suo; poiché non siete del mondo, ma io ho scelto voi in mezzo al mondo, perciò il mondo vi odia.
15,20 Ricordatevi della parola che vi ho detta: “Il servo non è più grande del suo signore”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra.
15,21 Ma tutto questo ve lo faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.
15,22 Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero colpa; ma ora non hanno scusa per il loro peccato.
15,23 Chi odia me, odia anche il Padre mio.
15,24 Se non avessi fatto tra di loro le opere che nessun altro ha mai fatte, non avrebbero colpa; ma ora le hanno viste, e hanno odiato me e il Padre mio.
15,25 Ma questo è avvenuto affinché sia adempiuta la parola scritta nella loro legge: *Mi hanno odiato senza motivo.*
15,26 Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo

Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me;
15,27 e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.
16,1 «Io vi ho detto queste cose, affinché non siate sviati.
16,2 Vi espelleranno dalle sinagoghe; anzi, l'ora viene che chiunque vi ucciderà, crederà di rendere un culto a Dio.
16,3 Faranno questo perché non hanno conosciuto né il Padre né me.
16,4a Ma io vi ho detto queste cose, affinché quando sia giunta l'ora, vi ricordiate che ve le ho dette.
16,4b Non ve le dissi da principio perché ero con voi.
16,5 Ma ora vado a colui che mi ha mandato; e nessuno di voi mi domanda: “Dove vai?”
16,6 Invece, perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore.
16,7 Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò.
16,8 Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.
16,9 Quanto al peccato, perché non credono in me;
16,10 quanto alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più;
16,11 quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.
16,12 Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata;
16,13 quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire.
16,14 Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve lo annuncerà.
16,15 Tutte le cose che ha il Padre, sono mie; per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annuncerà.
16,16 «Tra poco non mi vedrete più; e tra un altro poco mi vedrete [perché vado al Padre]».
16,17 Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra di loro: «Che cos'è questo che ci dice: “Tra poco non mi vedrete più”; e: “Tra un altro poco mi vedrete”; e: “Perché vado al Padre”?»
16,18 Dicevano dunque: «Che cos'è questo “tra poco” che egli dice? Noi non sappiamo quello che egli voglia dire».
16,19 Gesù comprese che volevano interrogarlo, e disse loro: «Voi vi domandate l'un l'altro che cosa significano quelle mie parole: “Tra poco non mi vedrete più”, e: “Tra un altro poco mi vedrete”?
16,20 In verità, in verità vi dico che voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegrerà. Sarete rattristati, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia.
16,21 La donna, quando partorisce, prova dolore, perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'angoscia per la gioia che sia venuta al mondo una creatura umana.
16,22 Così anche voi siete ora nel dolore; ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi toglierà la vostra gioia.

16,23 In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

16,24 Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.

16,25 Vi ho detto queste cose in similitudini; l'ora viene che non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi farò conoscere il Padre.

16,26 In quel giorno chiederete nel mio nome; e non vi dico che io pregherò il Padre per voi;

16,27 poiché il Padre stesso vi ama, perché mi avete amato e avete creduto che sono proceduto da Dio.

16,28 Sono proceduto dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio il mondo, e vado al Padre».

16,29 I suoi discepoli gli dissero: «Ecco, adesso tu parli apertamente, e non usi similitudini.

16,30 Ora sappiamo che sai ogni cosa e non hai bisogno che nessuno ti interroghi; perciò crediamo che sei proceduto da Dio».

16,31 Gesù rispose loro: «Adesso credete?

16,32 L'ora viene, anzi è venuta, che sarete dispersi, ciascuno per conto suo, e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

16,33 Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo».

17,1 Gesù disse queste cose; poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, l'ora è venuta; glorifica tuo Figlio, affinché il Figlio glorifichi te,

17,2 giacché gli hai dato autorità su ogni carne, perché egli dia vita eterna a tutti quelli che tu gli hai dati.

17,3 Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.

17,4 Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai data da fare.

17,5 Ora, o Padre, glorificami tu presso di te della gloria che avevo presso di te prima che il mondo esistesse.

17,6 Io ho manifestato il tuo nome agli uomini che tu mi hai dati dal mondo; erano tuoi e tu me li hai dati; ed essi hanno osservato la tua parola.

17,7 Ora hanno conosciuto che tutte le cose che mi hai date, vengono da te;

17,8 poiché le parole che tu mi hai date le ho date a loro; ed essi le hanno ricevute e hanno veramente conosciuto che io sono proceduto da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

17,9 Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per quelli che tu mi hai dati, perché sono tuoi;

17,10 e tutte le cose mie sono tue, e le cose tue sono mie; e io sono glorificato in loro.

17,11 Io non sono più nel mondo, ma essi sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dati, affinché siano uno, come noi.

17,12 Mentre io ero con loro, io li conservavo nel tuo nome; quelli che tu mi hai dati, li

ho anche custoditi, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio di perdizione, affinché la Scrittura fosse adempiuta.

17,13 Ma ora io vengo a te; e dico queste cose nel mondo, affinché abbiano compiuta in sé stessi la mia gioia.

17,14 Io ho dato loro la tua parola; e il mondo li ha odiati, perché non sono del mondo, come io non sono del mondo.

17,15 Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno.

17,16 Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

17,17 Santificali nella verità: la tua parola è verità.

17,18 Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo.

17,19 Per loro io santifico me stesso, affinché anch'essi siano santificati nella verità.

17,20 Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che credono in me per mezzo della loro parola:

17,21 che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.

17,22 Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me, affinché siano uno come noi siamo uno;

17,23 io in loro e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che li ami come hai amato me.

17,24 Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data; poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo.

17,25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato;

17,26 e io ho fatto loro conoscere il tuo nome, e lo farò conoscere, affinché l'amore del quale tu mi hai amato sia in loro, e io in loro».

LIBRI CITATI

RAYMOND E. BROWN. *Giovanni: commento al Vangelo spirituale*. Cittadella, Assisi, 6a edizione (2005).